CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 03/03/2026 - VERBALE N. 37

Oggi 03/03/2026 la Consulta di Quartiere 2 Nord risulta convocata in seduta pubblica alle ore 21,00 presso la sala della Casa di Quartiere, viale Arcella 23 - Padova, con avviso del giorno 25/02/2026 riportante l'ordine del giorno.

Tipo di convocazione : Ordinaria. La seduta ha inizio alle ore : 21,00.

Presiede: Concezio Bombonati, Vicepresidente di maggioranza, in assenza della Presidente della Consulta; assiste con funzioni di segretario: Carlo Perissinotti.

Il presidente Bombonati procede all'appello dei componenti in carica dal quale risultano presenti ed assenti :

n.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
1	BATTEL STEFANO			X
2	BATTISTINI SILVIA			X
3	BELOTTI SILVIA			X
4	BETTELLA ROSANNA VITTORINA	X		
5	BOMBONATI CONCEZIO	X		
6	BORSELLI SANDRO	X		
7	CUDIN GIOVANNI MATTEO	X		
8	FORNER CARLO	X		
9	FORZAN MARIO	X		
10	FURLAN RITA	X		
11	LORENZONI MATTIA	X		
12	PANIZZO GIORGIA			X
13	PERISSINOTTI CARLO	X		
14	PISANI SUSANNA	X		
15	PORCINO GIOVANNA			X
16	RIDOLFI CARLO	X		
17	ROSSI ANDREA	X		
18	SALVAN ROSSELLA			X
19	VERGER ENRICO			X
20	VEZZU GIORGIO	X		
21	VITALE ALBERTO			X

Presenti n. _13_ Assenti n. ___ Giustificati n. _8_

Il presidente, constatata la validità della riunione per aver raggiunto il quorum dei presenti (almeno 10, come da art. 11 comma 4 del Regolamento), dichiara aperta la seduta.

Il presidente dà il benvenuto e ringrazia per la sua presenza il Vice Sindaco Antonio Bressa invitato a incontrare la Consulta per riferire su varie materie di sua competenza e ricorda inoltre le numerose deleghe che fanno capo all'Assessore Bressa: Attività Produttive e Commercio, Marketing territoriale, Tributi e Polo Catastale, Grandi eventi, Politiche per la Tutela del consumatore, Arredo urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Edilizia privata e Partecipazioni.

Il presidente Bombonati spiega come intende regolare gli interventi durante la riunione: gli interventi dovranno avvenire solo dopo che il relatore avrà concluso il proprio; prima interverranno i consultieri e solo in seguito i cittadini; saranno da evitare interlocuzioni dirette e infine la durata degli interventi non dovrà superare i tre minuti, ampiamente sufficienti per esprimere opinioni e suggerimenti.

1) Si procede quindi alla discussione del primo punto all'ordine del giorno: **Vendita Hotel Abritto.**

Il V:S: Bressa spiega che l'immobile già sede dell'hotel Abritto è stato acquistato dall'impresa edile Mario Ruffato S.r.l. che abbatterà lo stabile, che è in condizioni di estremo degrado, e intende realizzare piccole unità abitative di un tipo che viene definito "flexible" in quanto adatto ad essere abitate da persone che hanno l'esigenza di fermarsi per periodi limitati e che per questo motivo la vicinanza alla stazione ferroviaria è un vantaggio. Egli esprime una particolare soddisfazione per l'esito felice del recupero di un edificio che era posto proprio all'ingresso del quartiere.

Riguardo alle perplessità riguardanti il pregio architettonico dell'edifico il V:S: Bressa precisa che sull'edificio non grava nessun vincolo da parte della Soprintendenza, ai sensi del codice dei beni culturali, né lo stesso è nel novero degli edifici con vincolo urbanistico classificati "Architettura del 900" infatti è stato edificato negli anni 60 -.

In particolare egli spiega che gli edifici classificati "Architettura del 900" sono edifici - censiti dal Comune, sulla base di indicazioni regionali, in tutta la città nella fase di elaborazione del nuovo Piano degli interventi - per essere rappresentativi della cultura architettonica di quell'epoca e che in particolare all'Arcella sono stati censiti diversi edifici in stile Liberty ma non l'edificio dell'Abritto.

Rispondendo a richieste e suggerimenti di alcuni consultieri egli informa che quando il progetto, che deve essere approvato dal Consiglio, sarà pubblicato potranno essere avanzate precise richieste riguardo la facciata vista cavalcavia; ; che la nuova costruzione per normativa non potrà che essere realizzata nella massima classe energetica e che poiché lo stabile rientra nell'area di rispetto della ferrovia il progetto è stato vagliato anche dalle Ferrovie dello Stato.

2) Si procede quindi alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno: **Aggiornamento lavori Parco Milcovich.**

Il V.S. Bressa spiega che la Giunta ha approvato il progetto esecutivo dell'ampliamento Parco Milcovich. Con questo progetto il parco avrà quasi 10.000 mq di

area verde in più e supererà i complessivi 37.000 mq. -.

Il V.S. Bressa spiega che l'idea progettuale, già esaminata in bozza con il precedente presidente Forner, prevede non tanto una espansione del parco con le attrezzature e le attività già presenti ma la creazione di un'area naturalistica che funga anche da quinta o zona cuscinetto tra il parco e l'area residenziale. Ne è risultata la realizzazione di nuovi vialetti illuminati, nuovi accessi all'area e un movimento terra che creerà una quinta naturale tra l'area residenziale di via Rubaltelli e il parco. Ci saranno 90 nuovi alberi e siepi arbustive su circa 1.000 mq, con una scelta orientata a specie robuste e adatte al contesto urbano, utili a migliorare ombreggiamento, l'assorbimento di CO_2 e qualità ecologica dell'area.

Il progetto è già finanziato con340 mila euro e pertanto l'intervento sarà messo in gara e si prevede di avviare i lavori (di circa sei mesi) entro l'anno.

Il consultiere Forner fa presente che quando era stato esaminato inizialmente il progetto si era inteso venire incontro alle richieste dei residenti di via Rubaltelli di escludere la presenza di nuove attività ed invece di caratterizzare l'area come un filtro per ridurre il rumore proveniente dalle altre attività del parco.

Il consultiere Rossi dichiara di ritenere uno spreco di denaro pubblico la creazione di un area cuscinetto esclusivamente destinata a verde e sostiene di non voler creare un nuovo deserto come egli ritiene sia il parco Ongaro Basaglia. Pertanto ritiene necessario dotare la nuova area di attrezzature sportive che si affianchino a quelle già presenti nel parco Milcovich.

Il consultiere Forzan apprezza la presenza di nuovo verde ma segnala il pericolo che i nuovi accessi che verranno aperti per accedere all'area possano facilitare il transito di spacciatori già presenti anche nel parco e chiede che la previsione degli accessi sia concordata con le forze di polizia e suggerisce che nella nuova area sarebbe sufficiente installare un percorso vita.

Il consultiere Forner ripercorre la storia, anche di passate amministrazioni, e ringrazia l'amministrazione per la sensibilità dimostrata nelle vicende che hanno permesso l'acquisizione dell'area.

Il V.S. Bressa puntualizza che il giardino Ongaro Basaglia non dovrebbe essere chiamato parco perché è nato con una precisa vocazione ad essere una piazza verde ed ha la funzione architettonica di spazio aperto alla vista. Sostiene che gli spazi liberi siano una ricchezza per la città e che ciò è stato realizzato con quel giardino.

3) Si procede quindi alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno: **Aggiornamento gestione Parco Morandi.**

Il V.S. Bressa spiega che, dopo la cessazione del precedente gestore, il comune ha predisposto un bando per individuare il soggetto che si faccia carico della gestione del parco.

Il vincitore del bando, per vicende societarie interne, si è ritirato e pertanto l'amministrazione sta interloquendo con il secondo classificato che è la società sportiva

Grego che già gestisce i campi sportivi confinanti e che è interessata ad aggiudicarsi la gestione del parco.

L'assegnazione definitiva non è ancora stata formalizzata perché nel frattempo è scaduta anche la concessione dell'area dei campi sportivi e la società Grego si è riservata di confermare l'interesse in attesa che sia confermata la concessione dei campi sportivi.

Nel frattempo il comune 1) provvederà - nell'ambito di un ampio programma di manutenzione dei parchi pubblici della città - al dis-allestimento del "giardino inclusivo" - a suo tempo promosso dall'università, presente all'interno del parco ma in grave stato di degrado - con la rimozione degli attrezzi in legno ammalo rati; 2) sta progettando di spostare nel parco la piastra sportiva già presente in via Duprè che sarà realizzata con finanziamento "CaRiPaRo" e verrà collocata nelle vicinanze del punto ristoro. Quest'ultimo sarà probabilmente ampliato con un plateatico ed una pergola..

Rispondendo alla consultiera Furlan V.S. Bressa fa presente che è in corso una collaborazione con la Fondazione "Miglior vita possibile" per l'allestimento di un giardino inclusivo all'interno del parco sant'Eufemia oltre a quello già realizzato al parco Basso Isonzo e sulla base di queste esperienze non esclude si possa realizzare anche al Morandi una strutture ludica accessibile anche per disabilità motorie.

Il V.S. Bressa chiede che la Consulta si esprima sull'abbattimento della casetta, ormai ridotta ad un rudere, vicina a Via del Giglio il cui recupero è assolutamente diseconomico.

La consultiera Furlan chiede se la piastra di via Dupré avrà una seconda vita.

Il consultiere Cudin ricorda lo studio sull'area da lui prodotto che proponeva già i temi affrontati nella riunione - V.S. Bressa lo ringrazia per il preciso apporto professionale – e attira l'attenzione sulla collocazione delle strutture ricettive e sull'apertura degli accessi al parco per evitare gli abusi della gestione precedente che sono stati denunciati da cittadini.

Il consultiere Forner attira l'attenzione sulla necessità di prevedere adeguata gestione della raccolta delle acque meteoriche che in caso di violente precipitazioni allagano la via Del Giglio e i terreni circostanti.

Il consultiere Rossi chiede di realizzare una nuova struttura ove era il rudere.

L'architetto Huarotto raccomanda di rinaturalizzare l'area di pertinenza del fabbricato da abbattere e si dice assolutamente contrario all'allargamento di via De Giglio, operazione che comprometterebbe l'ecosistema ricco di biodiversità e il paesaggio del parco.

Il V.S. Bressa assicura che l'area sarà rinaturalizzata e acquisita al parco insieme alle altre aree delle quali sarà preservato l'ecosistema.

Il consultiere C. Ridolfi - dichiarandosi favorevole alla demolizione del rudere - chiede che la volumetria dell'immobile da abbattere, che è una proprietà pubblica, sia recuperata con una pari volumetria ad uso pubblico, anche con diversa collocazione nell'ambito del parco. Questo suggerimento trova il consenso di vari consultieri.

Il presidente mette ai voti la demolizione del rudere e del pozzo confinanti con via Del Giglio. La Consulta approva con voto unanime (13 voti favorevoli) la demolizione.

Il V.S. Bressa auspica che dopo l'assegnazione definitiva dell'appalto il nuovo

affidatario incontri la Consulta per condividere le idee sulla nuova gestione del parco.

4) Si procede quindi alla discussione del quarto punto all'ordine del giorno: **Aggiornamento gestione area Magnete (area verde ex Sangati - Galleria San Carlo).**

Il V.S. Bressa ricorda che l'area tra via Agostini e lo stabile della Galleria PAM, denominata area Magnete, è in concessione a COSEP che si occupa di attività sociali e della valorizzazione di spazi pubblici.

In particolare, con la collaborazione dell'architetto A. Sarno, è stato sviluppato un percorso - illustrato anche con una assemblea pubblica in quartiere – per dare la possibilità a diverse scuole superiori di Padova di concorrere a realizzare un intervento urbanistico di riqualificazione di questa area. Infine è stata realizzata una piccola arena che può essere utilizzata per eventi all'aria aperta che sarà completata anche con l'installazione di luci per un utilizzo anche serale e inaugurata a breve.

Il V.S. Bressa informa inoltre che la proprietà della Galleria PAM ha offerto di installare una recinzione dell'intera area e di gestirne l'apertura e la chiusura interamente a proprie spese al fine di salvaguardare quanto realizzato.

E' chiamato a parlare l'architetto A. Sarno il quale ripercorre la genesi del progetto, ricorda i finanziamenti ricevuti e ringrazia per l'incoraggiamento ricevuto l'ex-assessore Micalizzi e il V.S. Bressa.

L'architetto infine si augura un intenso utilizzo dell'arena, anche grazie alla vicinanza di molte scuole superiori e fa appello alla Consulta affinché promuova la massima partecipazione da parte di tutte le associazioni affinché l'area sia utilizzata sottraendola alla frequentazione di sbandati e allo spaccio purtroppo presente nell'area. Ricorda che nel mese di maggio nell'area si terrà una manifestazione promossa dall'Ordine degli architetti nell'ambiti del progetto "Abitare le città" -.

Intervengono diversi consultieri e cittadini per sostenere l'opportunità o meno della recinzione e l'architetto Sarno per raccomandare di vedere il problema in un'ottica di più ampio respiro tenendo conto dell'imminente apertura del centro DU30 e chiedere almeno di dare tempo per assumere una decisione informata.

Alcuni membri della minoranza chiedono che la Consulta esprima subito un voto sul tema recinzione.

Il presidente Bombonati fa presente che all'ordine del giorno era prevista una informativa da parte del V.S. Bressa, che egli ha dato con completezza, ma che nessuna decisione in merito è richiesta e pertanto rimanda la discussione dell'argomento ad altra occasione.

5) Si procede quindi alla discussione del quinto punto all'ordine del giorno: **Programmazione sfalci verde primavera/estate.**

Il V.S. Bressa spiega che gli sfalci sono programmati in continuità con quanto eseguito negli ultimi anni ed eseguiti circa sette/otto volte nel corso dell'anno.

Il consultiere Ridolfi interviene per ricordare i temi ancora e sempre attuali

dell'ampliamento del parco Cortivo e della illuminazione e apertura e chiusura della piastra sportiva della scuola Copernico a Pontevigodarzere.

Il V.S. Bressa conferma di avere ricevuto gli elaborati dell'associazione Rete Progetti riguardanti l'attraversamento del campo che separa due parti del quartiere Pontevigodarzere ma che la vicenda dell'area Pilli è ancora bloccata dal disaccordo degli eredi e che l'ampliamento del parco e la proposta di attraversamento non sono attualmente praticabili in assenza di un assetto urbanistico complessivo dell'area.

Egli ricorda che è stato risolto il problema della apertura e chiusura dell'area cani adiacente ma si dice incompetente per i problemi della piastra sportiva che dipendono da altro assessorato.

Egli ricorda di avere disposto una particolare attenzione per lo sfalcio dell'area Ongaro Basaglia e ricorda che l'area di via Telemaco Signorini viene sfalciata al minimo con addebito alla proprietà dei relativi costi.

Intervengono due cittadini per sollecitare l'effettuazione degli sfalci in via Verrocchio a Pontevigodarzere ed a Isola di Torre-.

6) Per quanto concerne il sesto punto all'ordine del giorno: **Regolarità attività commerciali** il V.S. Bressa, rispondendo ad una domanda che gli era stata posta dalla Presidente della Consulta G. Porcino, spiega che non vi sono vincoli per quanto riguarda gli orari di apertura degli esercizi commerciali.

Nessun altro intervenendo sull'argomento, alle ore 23,30, il Presidente dichiara chiusa la riunione e rimanda alla prossima riunione di Consulta la trattazione di altri punti all'ordine del giorno.

Il segretario

Il presidente